



## Nota per la stampa

### **A Paestum la Cooperazione italiana presenta il Programma CHUD, un ampio e articolato intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo urbano in Libano**

*Un esempio significativo dell'azione svolta nei Paesi del Mediterraneo dalla Cooperazione italiana per il recupero dei siti archeologici, la formazione nel campo della tutela e gestione del patrimonio culturale e per lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche ed economiche ad esso collegate.*

Dal 14 al 17 novembre a Paestum si rinnova l'appuntamento con la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** giunta quest'anno alla sua XVI edizione. La manifestazione ospita il più grande Salone espositivo del patrimonio archeologico e prevede numerosi incontri di approfondimento sui temi inerenti la tutela, la fruizione e la conservazione dei beni culturali. La Cooperazione italiana, che vanta un impegno rilevante nel campo della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale quale fattore essenziale di sviluppo sociale, civile ed economico, sarà presente all'evento, anche con un proprio stand, allo scopo di far conoscere le iniziative realizzate in questo settore nell'area del Mediterraneo. In particolare oggi **venerdì 15 novembre**, nella mattinata dedicata alle iniziative del Ministero degli Affari Esteri in tale ambito, **si tiene l'incontro "La Cooperazione allo Sviluppo a supporto della salvaguardia del Patrimonio Culturale – Libano, Programma CHUD (Cultural Heritage & Urban Development)"**, a cui intervengono per illustrare l'iniziativa **Damiano Francovich**, responsabile dell'ufficio territoriale Mediterraneo e Medio Oriente della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo; **Wafaa Charafeddine**, Direttore CDR - Council for Development and Reconstruction Funding Division del Libano; **Guido Benevento**, Direttore Ufficio Cooperazione in Libano.

L'impegno della Cooperazione italiana nel settore della tutela e valorizzazione dei beni culturali nella sponda sud del Mediterraneo si è articolato in una serie di importanti interventi in **Egitto, Siria, Mauritania e Libano**. In quest'ultimo paese di particolare rilievo è il **Programma CHUD per un ammontare di circa 10,8 milioni di euro** che, oltre a favorire il rafforzamento istituzionale della Direzione Generale dell'Urbanistica (DGU), prevede la riabilitazione di alcuni edifici storici limitrofi alle zone archeologiche di Baalbeck e Sidone, la valorizzazione dei siti archeologici di **Baalbek, Tiro e Sidone** e l'organizzazione museale della **Cittadella di Tripoli**.

Gli interventi riguardano il **restauro strutturale**, il **riutilizzo di edifici storici**, la **riqualificazione di aree urbane**, la **promozione della fruizione turistica** con adeguati percorsi di visita tematici. A Tiro, Sidone e Baalbek sono state realizzate opere di consolidamento ed attività di messa in sicurezza delle strade di accesso interne alle aree



archeologiche, realizzate come percorsi attrezzati. Sono stati inoltre costruiti o ristrutturati centri informativi e di sosta ed allestiti spazi espositivi e mostre.

In particolare a Baalbek, nei due più imponenti monumenti, **il tempio di Jupiter e il tempio di Bacco**, sono state realizzate opere di consolidamento di alta tecnologia, per le quali l'Italia è considerata centro di eccellenza e a Sidone si è potuto costituire un distretto culturale di richiamo regionale.

Altri interventi importanti nell'ambito del CHUD hanno riguardato il **Progetto di riabilitazione del Khan el-Ishli** (Caravanserraglio della Prigione) presso il centro storico di **Saida** per un valore di 1,5 milioni di euro e il progetto per la conservazione del **Castello di Chamaa** nel Sud del Libano.

Infine con l'intento di migliorare l'offerta turistica è stato sviluppato un **nuovo itinerario escursionistico per il centro di Baalbeck** che comprende **18 siti di interesse**, a integrazione del sito archeologico di epoca romana, patrimonio dell'UNESCO, che ha reso la città libanese famosa in tutto il mondo.